

NIENTE DI NUOVO SOTTO IL SOLE:
BRUTTE ABITUDINI ESTIVE ED OBBLIGHI DEI DOCENTI
DOPO IL TERMINE DELLE LEZIONI

dal Sam-Gilda, giugno 2004

I contratti di lavoro cambiano ogni quattro anni per la parte normativa, non risulta affatto che, con l'arrivo dell'estate, gli Insegnanti debbano attenersi a nuove norme, spesso giustificate, caldeggiate e decise dai Dirigenti scolastici che, come nelle filande, vorrebbero imporre la loro personalissima versione del Contratto.

Conosco Colleghi che riordinano biblioteche, sistemano le aule, si occupano delle più incredibili attività proprio nel periodo estivo.

In molte scuole elementari vige la regola che chi non è in commissione d'esame deve comunque essere presente a scuola per fare altro non ben definito con la scusa che *"i docenti sono comunque in servizio"*

Quest'anno sono di moda riunioni fiume sulla Riforma, aggiornamenti sulla Sicurezza fuori tempo massimo, incontri per definire i tutor, stabilire gli orari e quanto si possa immaginare di gratuito per avviare la Riforma che da tempo noi definiamo *"a costo zero"*.

Fermo restando che chiunque deve essere messo nelle condizioni di decidere se fare volontariato o svolgere una professione, queste sono le regole a cui attenersi, resistendo fino a qualsiasi giudizio, in quanto nessuno può obbligare i docenti a lavorare oltre i limiti imposti dalla Legge.

Il primo passo importante da fare è contare le ore già effettuate in base al piano annuale delle attività che è stato votato a settembre.

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEL COMPARTO SCUOLA
QUADRIENNIO NORMATIVO 2002-05

ART. 26
ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

*(art. 41 del CCNL 4-8-1995, interpretazione autentica in data 17-9-1997
dell'art. 41 anzidetto ed art. 24 del CCNL 26-5-1999)*

4. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.

Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente che possono prevedere attività aggiuntive. **Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.**

Il piano non c'è?

Il piano non è stato votato dal Collegio Docenti?

Contattateci subito presso le nostre sedi, si tratta di una violazione contrattuale che combattiamo in tutta Italia.

Se il piano esiste occorre verificare che sia stato correttamente deliberato, esso deve indicare:

- a) ore di Collegio dei docenti, l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, per un totale di 40 ore annue.
- b) Soltanto la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione per un impegno non superiore alle 40 ore e quindi anche inferiore. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

ADEMPIMENTI INDIVIDUALI E SCRUTINI ED ESAMI NON RIENTRANO IN QUESTO MONTE ORE E NON SONO QUANTIFICABILI.

- Dalla norma si evince chiaramente e senza possibilità di interpretazione alcuna che i docenti sono tenuti a prestazioni di servizio anche durante il periodo di interruzione delle lezioni solo per le attività programmate e deliberate nel piano annuale delle attività.
- Tutte le altre attività richieste non hanno carattere di obbligatorietà, non possono essere imposte, neppure nel caso fossero inserite nel Piano come ore, a pagamento, oltre le 40 perché tutte le ore aggiuntive sono facoltative.
- Nel caso il D.S. insista nel considerare le ore obbligatorie consigliamo di richiedere al D.S. un ordine scritto per la partecipazione alle riunioni in ore eccedenti le 40 obbligatorie, potremo così richiederne il pagamento (si veda il modello di domanda riportato nella pagina successiva).

Al Dirigente Scolastico
dell'Istituzione Scolastica

.....

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE
SPETTANZE RELATIVE ALLE ORE AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO –
DPR 24/2/92, ART. 6 E COSTITUZIONE IN MORA.

Il sottoscritto Ins., nato a , il
..... , residente a , in Via , attualmente in
servizio presso codesto Istituto,

- avendo partecipato agli incontri obbligatori, in quanto indicati dal Piano annuale delle attività, **in orario eccedente** all'orario di servizio, previsto dal CCNL del 1994/97 (*parte ancora in vigore*), art. 42,
- avendo considerato che il mancato pagamento di tale lavoro aggiuntivo è una prassi ripetuta regolarmente negli ultimi cinque anni,

chiede

che gli vengano riconosciute le relative spettanze, maggiorate dagli interessi legali, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data della presente, relative ai seguenti impegni:

.....dell'anno scolastico 2000/2001;

.....dell'anno scolastico 1999/2000;

.....dell'anno scolastico 1998/1999;

.....dell'anno scolastico 1997/1998;

.....dell'anno scolastico 1996/1997;

per un totale di ore.

In caso di diniego si riserva di intentare tutte le azioni di tutela previste dalla Legge.

Con osservanza,

Città, data

L'Insegnante

.....